

Caro Gesù Bambino,

grazie che non sei quel panciuto signore vestito di rosso che invade le nostre vite da novembre in poi. Anzi, scusaci per non aver capito in tempo quanto era invadente, così buffo e pacioso. Ormai i nostri bambini parlano solo di lui e dei regali che porta infilandosi goffamente nel camino di casa. E tu, povero piccolo Gesù? Tu continua, ti prego, a nascere ogni giorno nei nostri cuori, portando consolazione agli afflitti e luce a coloro che sono nelle tenebre... Siamo tutti poco illuminati, ma ti prego in particolare per coloro che non ti riconoscono più, per quelli che pensano che Tu sia solo una favoletta buonista ormai fuori tempo, per coloro che vogliono essere "moderni", liberi, intraprendenti, per quelli che ti prendono in giro e poi vanno a farsi predire il futuro da una maga o a farsi guarire il cancro con acque colorate e presunte "energie", per coloro che dicono che il diavolo non esiste e poi lo invitano ogni giorno a pranzo, per quelli che dicono di odiare il Natale perché si sentono così soli, per quelli che sanno che stanno sbagliando ma lo fanno lo stesso... Ti prego per gli ultimi della classe, per quelli indesiderati, per quelli che credono di fare bene e poi fanno pranoterapia, per quelli che hanno due o tre mariti o mogli e fanno tanta confusione, per quelli che "i miracoli sono tutte storie"... Facci vedere Tu che non è così!

Tua Annamaria

Un grazie a tutti coloro che, con il loro aiuto, sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per poter proseguire, quest'iniziativa ha bisogno di essere sostenuta ancora.

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino
tel: 011.3182166
e-mail: letterafamiglia@msn.com

Lettera
alla

Famiglia

n. 11

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Lettera presa in
visione nella
Chiesa Maria
Ausiliatrice
di via Piazzini 21-
23,
10100 Torino

Sarà chiamato Emmanuele

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio
che sarà chiamato Emmanuele,

che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Matteo 1,18-25



Cara famiglia.

Gesù viene tra noi. Ma dove si trova? Nei regali? No, questi sono solo un segno del grande regalo che ci fa Lui amandoci. È nelle luci natalizie? No, esse possono soltanto ricordare vagamente la Luce che venne nel mondo. Allora lo troviamo nel presepe vivente? Sì, ma soltanto se ci ricordiamo di scorgerlo nel nostro prossimo, quello stesso che fa il pastore, il maniscalco, o un personaggio della sacra famiglia. Ok, se le cose stanno così, allora, Gesù dov'è?

Accanto a me che ho un problema.

Accanto a me che sono ammalato.

Accanto a me che soffro.

Accanto a me che gioisco.

Accanto a me anche se mi ostino a non accorgermi di Lui. Accanto a me. Per sempre. Questo Natale desidero aprire le mie porte e farlo entrare.

Notizie dalla P.F.M.



Domenica 4 dicembre, nella parrocchia di San Giorgio in via Spallanzani 7, si è svolto il terzo incontro di preghiera della Piccola Famiglia Mariana. Con la lettura da parte dei bambini del terzo mistero della gioia riguardante il Natale, abbiamo pregato una decina del rosario, ricordandoci delle intenzioni affidate. È bello vedere bambini e adulti che si stringono insieme

ancora qualche istante, dopo la Messa delle 10, per pregare con il Signore. Il canto "Tu quando verrai" ha segnato la conclusione del momento di raccoglimento. L'appuntamento è per il prossimo incontro domenica 8 gennaio, sempre a San Giorgio, con entrata dalla chiesa, in via Barrili 12. Per il momento, un Santo Natale a tutti!

A&A

O DIO, MANDACI DEI MATTI

A noi mancano matti, o Signore, ma di quelli che sappiano amare con opere e non con parole, di quelli che siano totalmente a disposizione del prossimo.

A noi mancano matti, o Signore, mancano temerari, appassionati, persone capaci di saltare nel vuoto insicuro, sconosciuto e ogni giorno più profondo della povertà; di quelli che non utilizzano il prossimo per i loro fini.



Ci mancano questi matti, o mio Dio! Matti nel presente, innamorati di una vita semplice, liberatori del povero, amanti della pace, liberi da compromessi, decisi a non tradire mai, disprezzando le proprie comodità o la propria vita, totalmente decisi per l'abnegazione, capaci di accettare tutti i tipi di incarichi, di andare in qualsiasi luogo, e nel medesimo tempo liberi, obbedienti, spontanei e tenaci, allegri, dolci e forti.

Dacci questo tipo di matti, o mio Signore !!!

